

Saipem, Caio candidato alla presidenza

Cao confermato amministratore delegato. Nel Cda Carloni e Fumagalli. Le proposte di Eni e di Cdp Equity

Francesco Caio alla presidenza, Stefano Cao amministratore delegato e Maria Elena Cappello, Claudia Carloni, Paolo Fumagalli e Leone Pattofatto consiglieri di amministrazione. E' la lista dei candidati al vertice di Saipem che Eni e Cdp Equity, in possesso rispettivamente del 30,5 e 12,5% della società di ingegneria Oil&Gas e legate da un patto parasociale, proporranno all'assemblea degli azionisti convocata il prossimo 3 maggio.

Una nota diffusa ieri sera sottolinea che Cao è "in possesso delle competenze professionali specifiche per la conferma come amministratore delegato della società".

Caio, già a.d. di Poste Italiane, sostituirà Paolo Andrea Colombo, alla presidenza di Saipem dal 2015, mentre Carloni e Fumagalli entrano per la prima volta nel Cda, che oltre al presidente e all'a.d. conta al momento 7 membri.



Impianti gas ed efficienza edifici, nuove norme Uni

In inchiesta pubblica preliminare 11 progetti di Cig e Cti. Termine per le osservazioni fissato per il 18 aprile

Il Comitato italiano gas (Cig) e il Comitato termotecnico italiano (Cti) dell'Ente di normazione Uni hanno avviato l'inchiesta pubblica preliminare su 11 progetti di norma concernenti gli impianti, le caldaie e le infrastrutture gas e la prestazione energetica degli edifici.

In particolare, Cig ha elaborato tre progetti al fine di aggiornare le norme esistenti per materiali e apparecchi, con l'obiettivo di adeguarle all'evoluzione tecnologica. Si tratta dei progetti Uni 1604414 "Infrastrutture del gas - Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) - Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento" (che sostituisce la Uni 9860:2006), Uni 1604416 "Impianti a gas per uso civile - Criteri per la verifica e il ripristino della tenuta di impianti interni - Prescrizioni generali e requisiti per i gas della II e III famiglia" (che sostituisce la Uni 11137:2012) e Uni 1604418 "Caldaie a gas con portata termica nominale non maggiore di 35 kW - Controllo e manutenzione" della CT "Riscaldamento" (che sostituisce la Uni 10436:1996).

Per quanto riguarda invece la Cti, gli 8 progetti di norma "contengono informazioni utili a una migliore comprensione e utilizzo del pacchetto M/480 a supporto della prestazione energetica degli edifici e della certificazione energetica".

In dettaglio, riguardano la "prestazione energetica degli edifici" sette progetti, di cui uno riferito al "Metodo per il calcolo del carico termico di progetto" (Uni 1604307 "Parte 4: Spiegazione e motivazione della EN 12831-3, Modulo M8-2, M8-3" che recepisce la Cen/TR 12831-4:2017), uno alla "Procedura di valutazione economica per i sistemi energetici negli edifici" (Uni 1604304 "Parte 2: Spiegazione e motivazione della EN 15459-1, Modulo M1-14" che recepisce Cen/TR 15459-2:2017) e sei al "metodo per il calcolo delle richieste di energia e delle efficienze del sistema": Uni 1604302 "Parte 6-7: Spiegazione e motivazione della EN 15316-4-4, Modulo M8-3-4, M8-8-4, M8-11-4" (recepisce la Cen/TR 15316-6-7:2017), Uni 1604308 "Parte 6-1: Spiegazione e motivazione della EN 15316-1, Modulo M3-1, M3-4, M3-9, M8-1, M8-4" (recepisce Cen/TR 15316-6-1:2017), Uni 1604311 "Parte 6-8: Spiegazione e motivazione della EN 15316-4-5 (telersaldamento e teleraffrescamento), Modulo M3-8-5, M4-8-5, M8-8-5, M11-8-5" (recepisce Cen/TR 15316-6-8:2017), Uni 1604313 "Parte 6-2: Spiegazione e motivazione della EN 15316-2, Modulo M3-5, M4-5" (recepisce Cen/TR 15316-6-2:2017), Uni 1604315 "Parte 6-4: Spiegazione e motivazione della EN 15316-4-1, Modulo M3-8-1, M8-8-1" (recepisce Cen/TR 15316-6-4:2017).

Un ultimo progetto Cti, Uni 1604451, riguarda "Prove di tipo per la valutazione delle prestazioni dei dispositivi di sicurezza per la protezione contro le sovrappressioni".

Le osservazioni alle inchieste preliminari di Cig e Cti possono essere presentate fino al prossimo 18 aprile.

Ecco i designati per la commissione speciale del Senato

Chiusa la composizione dopo la nomina dell'ufficio di presidenza. Martedì il programma di lavoro

I gruppi parlamentari del Senato hanno designato ieri i loro rappresentanti nella commissione speciale che si occuperà degli atti urgenti del Governo (QE 5/4).

Oltre al presidente Vito Crimi (M5S), ai vice Erica Rivolta (Lega) e Giacomo Caliendo (FI), e ai segretari Simona Malpezzi (PD) e Giovanbattista Fazzolari (Fdl), eletti mercoledì, sono stati scelti: Stefano Borghesi (Lega), Nunzia Catalfo (M5S), Andrea Cioffi (M5S), Stanislao Dipiazza (M5S), Vasco Errani (LeU), Maurizio Gasparri (FI), Mario Michele Garrusso (M5S) Ugo Grassi (M5S) Albert Lainiece (Gruppo autonomie), Lucio Malan (FI), Massimo Mallegni (FI), Mauro Marino (PD), Antonio Misiani (PD), Gianluigi Paragone (M5S), Daniele Pesco (M5S), Gilberto Pichetto Fratin (FI), Gianni Pittella (PD), Erika Stefani (Lega), Paolo Tosato (Lega), Mario Turco (M5S), Adolfo Urso (Fdl), Giampaolo Vallardi (Lega).

Martedì è prevista la convocazione per decidere il programma delle attività. Nello stesso giorno, infine, anche la Camera delibererà sull'istituzione della commissione speciale.

I 70 anni di Federmetano

Il presidente Balboni: "Punto di partenza per accompagnare al meglio gli operatori del settore nei nuovi scenari"

La Federazione nazionale distributori e trasportatori di metano (Federmetano) compie 70 anni. Si tratta di "un punto di partenza per accompagnare al meglio gli operatori nei nuovi scenari che il mercato del metano per autotrasporti offre", commenta in una nota il presidente Licia Balboni.

Federmetano, nata il 3 aprile 1948, è oggi composta da più di 300 operatori che impiegano oltre 2000 collaboratori ed è "all'avanguardia per tutto ciò che concerne le attività di vendita e trasporto del metano, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale".